

Accordo sui criteri generali per l'assegnazione di incarichi aggiuntivi al personale dirigente e sulle modalità di ripartizione delle risorse; disciplina una tantum delle modalità di riparto delle risorse assegnate al personale dirigente per l'esecuzione del Progetto "ReSTART: resilienza territoriale Appennino centrale".

~

Premesso e considerato che:

- i. ai sensi dell'articolo 24, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, il trattamento economico della dirigenza "remunera tutte le funzioni ed i compiti attribuiti ai dirigenti in base a quanto previsto dal presente decreto, nonché qualsiasi incarico ad essi conferito in ragione del loro ufficio o comunque conferito dall'amministrazione presso cui prestano servizio o su designazione della stessa; i compensi dovuti dai terzi sono corrisposti direttamente alla medesima amministrazione e confluiscono nelle risorse destinate al trattamento economico accessorio della dirigenza";
- ii. ai sensi dell'articolo 61 ("Incarichi aggiuntivi") del C.C.N.L. relativo alla dirigenza di Area VI° per il quadriennio normativo 2002-2005 e biennio economico 2002-2003 sottoscritto il 1° agosto 2006 (di seguito anche "C.C.N.L. di Area VI°"), *"1. In relazione all'espletamento di incarichi aggiuntivi conferiti ai dirigenti in ragione del loro ufficio o comunque attribuiti dagli enti o agenzie presso cui prestano servizio o su designazione degli stessi, i relativi compensi dovuti dai terzi sono corrisposti direttamente agli enti o agenzie e confluiscono sui fondi di cui agli artt. 52 e 59, per essere destinati al trattamento economico accessorio, sulla base dell'art. 24, comma 3, del d.lgs. n. 165 del 2001. 2. Allo scopo di remunerare i maggiori oneri e responsabilità dei dirigenti che svolgono detti incarichi aggiuntivi, la retribuzione di risultato che viene loro corrisposta è incrementata in ragione dell'impegno richiesto. Tale quota viene definita, in sede di contrattazione integrativa, in una misura ricompresa tra il 50% e il 66% dell'importo disponibile, una volta detratti gli oneri a carico dell'ente o agenzia"*;
- iii. il citato articolo 61 del C.C.N.L. di Area VI° prevede che l'attribuzione degli incarichi avvenga nel rispetto del "principio della rotazione al fine di garantire le medesime opportunità di valorizzazione delle specifiche professionalità, tenendo, altresì, conto del numero e del valore degli incarichi già assegnati allo stesso dirigente" e indica inoltre i criteri a cui l'attribuzione degli incarichi aggiuntivi deve essere improntata (" - competenze e capacità professionali dei singoli dirigenti; - natura e caratteristiche dell'incarico con riferimento ai programmi da realizzare; - correlazione con la tipologia delle funzioni assegnate" mediante l'incarico dirigenziale e compatibilità con lo stesso, "anche al fine di non pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi");

- iv. ai sensi dell'articolo 25, comma 1, lettera d), del C.C.N.L. relativo al personale dell'area funzioni centrali per il triennio 2019 – 2021 sottoscritto il 16 novembre 2023, è oggetto di contrattazione integrativa “la definizione della quota di incremento della retribuzione di risultato dei dirigenti che svolgono incarichi aggiuntivi, in ragione dell'impegno richiesto”;
- v. le parti ritengono di procedere alla sottoscrizione di accordo integrativo per disciplinare, ai sensi delle succitate disposizioni di contrattazione nazionale, i criteri per l'assegnazione degli incarichi aggiuntivi e le modalità di ripartizione delle risorse.

Premesso e considerato altresì che:

- vi. in data 3 settembre 2018, l'Autorità ha stipulato una Convenzione con l'allora Agenzia per la Coesione Territoriale (oggi Dipartimento per le politiche di coesione per il Sud della Presidenza del Consiglio dei ministri), recante la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al Progetto “ReSTART Resilienza Territoriale Appennino centrale Ricostruzione Terremoto”, CUP D26C18000350006, ASSE 2 - Obiettivo Specifico 2.1 Azione 2.1.1 del Programma Azione Coesione Complementare al Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020” (di seguito anche “Progetto ReSTART”), ivi inclusa l'allegata Scheda progetto recante, tra le altre, la descrizione delle attività da porre in essere per il raggiungimento degli obiettivi progettuali;
- vii. i costi ammissibili per la spesa del personale dirigente e non dirigente riportati nella Scheda progetto da ultimo approvata con nota prot. n. 28126 del 23 dicembre 2022 ammontano a € 1.481.236,48, di cui all'incirca la metà risulta ad oggi già erogata dall'Agenzia a questa Autorità in occasione dei pagamenti del primo e del secondo rateo di rimborsi, rispettivamente pari a € 275.720,12 ed € 401.298,59;
- viii. il primo rateo di rimborso della quota di costo imputabile al personale dirigente, pari a € 65.457,14 relativa al periodo ottobre 2018-giugno 2019, è stato riversato nel Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e risultato della dirigenza di questa Autorità ed erogato alla dirigenza dell'Ente con successivo decreto segretariale n. 137/2022 del 13 luglio 2022;
- ix. data la carenza di previo contratto integrativo, la distribuzione del primo rateo di rimborso è da considerarsi avvenuta a titolo di acconto, salvo verifica e conguaglio per quanto effettivamente dovuto in applicazione dei criteri definiti con il presente accordo integrativo;
- x. l'Agenzia per la coesione territoriale nel settembre 2023 ha erogato all'Autorità la seconda quota del Progetto ReSTART, di cui € 84.052,56 per il costo imputabile al personale dirigente, relativa al periodo luglio 2019-settembre 2020 e non ancora distribuita tra la dirigenza dell'Ente;

- xi. circa le ulteriori quote, infine, si precisa che per esse non è ancora intervenuto il rimborso delle relative somme da parte dell'Agenzia per la coesione territoriale;
- xii. con decreto segretariale n. 136/2025 del 16 giugno 2025, recante "Incarichi aggiuntivi nell'ambito del progetto «ReSTART» del personale dirigente dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale - Determinazioni in merito", è stato dato mandato agli Uffici amministrativi dell'Autorità di avviare "le procedure di partecipazione sindacale e di contrattazione integrativa previste dalla legge e dai contratti collettivi nazionali" in ordine alla definizione delle modalità di erogazione alla dirigenza sia per lo svolgimento di "incarichi aggiuntivi" nell'ambito del Progetto ReSTART, che al fine di disciplinare "a regime i criteri generali per l'assegnazione degli incarichi aggiuntivi e le modalità di ripartizione delle risorse";

tanto premesso, le Parti convengono quanto segue:

PARTE PRIMA – DISCIPLINA GENERALE

Art. 1 - Oggetto e ambito di applicazione

1. Il presente accordo, stipulato ai fini dell'art. 25, comma 1, lett. d), del C.C.N.L. del personale dell'area funzioni centrali per il triennio 2019-2021 sottoscritto il 16 novembre 2023, reca "la definizione della quota di incremento della retribuzione di risultato dei dirigenti che svolgono incarichi aggiuntivi, in ragione dell'impegno richiesto".
2. L'accordo si applica alla dirigenza a tempo determinato e indeterminato dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale.

Art. 2 - Destinazione dei compensi dovuti da terzi per incarichi aggiuntivi

1. I compensi dovuti da terzi per l'espletamento di incarichi aggiuntivi conferiti ai dirigenti dell'Autorità in ragione del loro ufficio o comunque attribuiti dall'Autorità o su sua designazione sono corrisposti direttamente all'Amministrazione e confluiscono nel Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato dei dirigenti.
2. Ai dirigenti che, in ragione dell'impegno loro richiesto, siano affidati ed abbiano svolto tali incarichi aggiuntivi, è disposto esclusivamente un incremento della retribuzione di risultato. Tale incremento è quantificato nella misura del 60% dell'importo effettivamente disponibile, una volta detratti tutti gli oneri diretti ed indiretti a carico dell'Autorità.

3. In particolare, tali oneri contemplano le imposte, i contributi previdenziali a carico di parte datoriale e del lavoratore, i costi assicurativi nonché una quota di costi amministrativi e generali sostenuti dall'Autorità per la gestione del progetto o dell'incarico aggiuntivo, quantificati forfettariamente nella misura del 5% dei compensi versati dai terzi.

Art. 3 - Modalità di assegnazione degli incarichi aggiuntivi

1. Gli incarichi aggiuntivi sono assegnati con atto datoriale del Segretario generale, previa informativa e interpello tra i dirigenti dell'Autorità.
2. Nell'individuazione dei dirigenti assegnatari si tiene conto delle caratteristiche degli incarichi da assegnare, delle attitudini, delle capacità professionali e dell'esperienza dei singoli dirigenti, nonché dei risultati da questi conseguiti in precedenza.
3. L'Autorità provvede a conferire gli incarichi di cui al presente articolo nel rispetto del principio di rotazione e del massimo coinvolgimento di tutti i dirigenti interessati.
4. Il Segretario generale assegna appositi obiettivi inerenti allo specifico incarico aggiuntivo conferito.
5. Entro il 31 gennaio di ciascun anno l'Autorità fornisce alle Organizzazioni sindacati, ai sensi dell'art. 61, co. 6, del CCNL Area VI, l'elenco degli incarichi conferiti nell'anno precedente.

Art. 4 - Modalità e tempi di erogazione degli incrementi

1. Gli incrementi previsti dall'art. 1 sono erogati alla dirigenza nel rispetto della disciplina del ciclo di gestione della performance, a condizione che:
 - a) il compenso dovuto dal terzo sia acquisito a titolo definitivo a bilancio dell'Autorità; in particolare, laddove il compenso sia riconducibile a finanziamento pubblico, dopo che siano state definitivamente approvate le rendicontazioni di spesa o espletata la procedura richiesta dall'Ente finanziatore;
 - b) sia stato verificato il corretto espletamento dell'incarico aggiuntivo, nonché il raggiungimento degli obiettivi correlati a tale incarico.
2. Laddove gli obiettivi assegnati siano stati raggiunti in misura parziale, l'erogazione dell'incremento retributivo sulla retribuzione di risultato è ridotta in misura percentuale e il residuo è acquisito a titolo definitivo a bilancio dell'Autorità.

PARTE SECONDA – DISCIPLINA DI PRIMA APPLICAZIONE INERENTE AL PROGETTO ReSTART

Art. 5 - Destinazione dei compensi inerenti al Progetto ReSTART

1. Ai dirigenti assegnatari di incarichi aggiuntivi per la realizzazione delle attività del Progetto ReSTART è destinata una quota del 50% delle somme ricevute dall'Agenzia della Coesione e riversate al Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e risultato della dirigenza, al netto di tutti gli oneri diretti ed indiretti a carico dell'Ente. Le spese generali sono quantificate nella misura del 5%. Tali somme sono erogate a titolo di incremento della retribuzione di risultato allo scopo di remunerare i maggiori oneri e responsabilità dei dirigenti che hanno svolto detti incarichi aggiuntivi.
2. La distribuzione di tali incrementi ai dirigenti assegnatari sarà effettuata, a consuntivo, sulla base dell'impegno effettivamente documentato e verificato e dei risultati effettivamente conseguiti. Al fine di procedere alle verifiche di competenza dell'Amministrazione, ogni dirigente assegnatario predisporrà una apposita relazione dell'attività svolta.
3. La restante quota delle somme riversate al Fondo ai sensi del comma 1 sarà impiegata nel triennio successivo alla sottoscrizione dell'Accordo per l'incentivazione della performance di tutta la dirigenza dell'Autorità, nel rispetto delle modalità di assegnazione degli incarichi aggiuntivi dell'articolo 3 e previa definizione di specifici obiettivi integrativi da parte dell'Autorità.

Art. 6 - Modalità di erogazione delle somme

1. Le somme già erogate alla dirigenza dell'Autorità per la partecipazione al Progetto ReSTART in base al decreto segretariale n. 137/2022 si intendono pagate ed incassate a titolo di acconto, salvo verifica e conguaglio di quanto effettivamente dovuto, ai sensi dell'art. 5, co. 1, del presente Accordo.
2. Ai conguagli si procede sin dalla liquidazione della seconda quota erogata dall'Agenzia della Coesione e quindi sulle restanti, di modo da assicurare il rispetto della percentuale definita all'art. 5.
3. La tabella allegata, che costituisce parte integrante del presente Accordo, reca i conteggi inerenti agli acconti già versati e ai conguagli da erogare, con riferimento alle diverse quote già erogate e ancora da erogare da parte dall'Agenzia della Coesione.
4. Il pagamento del conguaglio è in ogni caso subordinato alle verifiche di cui all'art. 5, co. 2.

per

LA PARTE DATORIALE PUBBLICA

per

LA PARTE SINDACALE

IL PRESIDENTE

Prof. Ing. Marco Casini

FP CGIL

CISL FP

UILPA

ANMI ASSOMED-SIVEMP FPM

CIDA FUNZIONI CENTRALI

DIRSTAT-FIALP-UNSA

UNADIS

FEMEPA

TABELLA ALLEGATA ALL'ACCORDO PER L'ASSEGNAZIONE DI INCARICHI AGGIUNTIVI AL PERSONALE DIRIGENTE E DEFINIZIONE DEI CRITERI DI RIPARTIZIONE DEI FONDI RESTART					
TRANCHE PROGETTO RESTART	IMPORTO LORDO AMM.NE	IMPORTI LORDO DIP.TE LIQUIDATI IN ACCONTO	*IMPORTI LORDO DIP.TE DA LIQUIDARE	IMPORTI LORDO DIP.TE DA RECUPERARE TRAMITE CONGUAGLIO	QUOTA LORDO DIP.TE RIVERSATA RESIDUA UTILIZZABILE NEL TRIENNIO 2025 - 2027
I^ tranche (ottobre 2018/dicembre 2018)	6.612,59 €	4.470,57 €	2.390,79 €	2.079,78 €	2.390,79 €
I^ tranche (gennaio 2019/giugno 2019)	58.844,55 €	39.783,03 €	21.275,32 €	18.507,71 €	21.275,32 €
II^ tranche (luglio 2019/settembre 2020)	84.052,56 €	- €	30.389,30 €	- €	30.389,30 €
III^ tranche (ottobre 2020/giugno 2022)	201.951,92 €	- €	73.015,96 €	- €	73.015,96 €
IV^ tranche (luglio 2022/dicembre 2022)	13.989,47 €	- €	5.057,91 €	- €	5.057,91 €
TOTALE QUOTE LORDO DIP.TE RIVERSATE RESIDUE UTILIZZABILI NEL TRIENNIO 2025 - 2027	132.129,28 €				

**Gli importi sono esposti al netto degli oneri conto amministrazione pari al 33,293% e dei costi amministrativi e generali sostenuti dall'Autorità per la gestione del progetto o dell'incarico aggiuntivo, pari al 5%.*